

VareseNews

Quanta poesia c'è, nel muro di una fabbrica?

Pubblicato: Venerdì 27 Gennaio 2012



Quanta poesia c'è in un vecchio muro, di mattoni e intonaco, un po' scrostato? Che sembra banale e invece ha un suo carattere, ricorda una storia, gli uomini che l'hanno tirato su: è diventato lo sfondo della copertina del disco del cantautore Den Gallo, che vive in città. «La scelta era trovare una situazione cittadina, poteva essere Milano come Gallarate. Volevo mostrare il contatto che si ha con la città, per questo il musicista non porta le scarpe: bisogna lottare per una città migliore, non perdere il contatto con lei». Il muro di cui parliamo sta in via Mentana a Gallarate ed è un pezzo della recinzione della Tessitura Bassetti: non una fabbrica qualsiasi, ma l'unico opificio tessile rimasto nel centro della città, che custodisce una storia di produttori che resistono.

Il *making of* della copertina è riassunto in un breve video pubblicato su Youtube, che "racconta" anche il contesto. «Describe anche il modo di fare musica... scegliere la parete di mattoni è dire che preferiamo il rustico al moderno. Si vede anche nel contrasto con quello che c'è intorno e che si vede nel video: la via, le Torri bianche, con quello stile minimal». Un muro di mattoni, una fisarmonica, un giornale e una bottiglia di vino, per descrivere un disco (pubblicato rigorosamente su vinile) che un po' un piccolo prodotto d'artigianato. Gli scatti ripresi nel cuore dell'estate – compreso quello poi divenuto la copertina dell'EP – sono stati curati da "The dogs production".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it